

«Sul caso Ustica messo il segreto di Stato» Il Quirinale in campo contro le fake news

● Il Quirinale scende in campo contro fake news circolate sul web dove un certo Matteo Gracis, in un post su Facebook, ricondiviso anche da altri utenti, scrive dell'apposizione del segreto di Stato da parte di Sergio Mattarella sulla vicenda Ustica. «In riferimento ai post pubblicati sui social riguardanti una presunta apposizione del segreto di Stato sulle vicende di Ustica da parte del Presidente della Repubblica - ha spiegato l'ufficio stampa del Colle - la notizia è palesemente falsa. Il Presidente della Repubblica non ha alcuna competenza sul segreto di Sta-

to. Il Presidente Mattarella non ha mai pronunciato le parole che gli vengono attribuite. È ignobile e vergognoso far circolare sul web tali menzogne. Il contenuto dei post e dei relativi commenti sono stati segnalati alle autorità competenti per accertare se sussistano estremi di reato». Nel post in questione Matteo Gracis commenta in questo modo le parole pronunciate da Mattarella il 27 giugno scorso, in occasione del 44/mo anniversario della strage di Ustica: «Manca la verità, paesi amici collaborino». «Questo signore è lo stesso che nel giugno del 2020 ha proroga-

to di otto anni il segreto di stato proprio sui documenti relativi al Il palazzo del Quirinale, Roma

caso Ustica e sapete con quale motivazione? Riporto testuali parole: 'La verità farebbe male all'Italia', ha scritto Gracis nel post.

La polizia postale, a seguito della segnalazione fatta dal Quirinale, ha provveduto ad avviare delle verifiche sul post e contestualmente ha dato il via ad approfondimenti sull'account e sugli utenti che lo hanno rilanciato.



Peso: 5%